



Proposta	n. PDET-2025-669 del 15/09/2025
Determinazione dirigenziale	n. DET-2025-672 del 17/09/2025
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione del periodo di studio e ricerca del dott. Luca Passarini presso il Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica – Borsa di studio ex D.M. 118/2023 relativa al progetto di formazione alla ricerca “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità” all’interno del corso di dottorato in Scienze Giuridiche.
Dirigente adottante	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Dirigente proponente	Direzione Tecnica - Bandoli Donatella Eleonora
Responsabile del procedimento	Bandoli Donatella Eleonora

Questo giorno *17/09/2025* il Direttore Tecnico, De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell’art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

VISTI:

- il DM 351 del 09/04/2022, che, con la Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale attraverso l’assegnazione di 1.200 nuove borse di dottorato di ricerca PNRR, 200 nuove borse di dottorato per il patrimonio culturale e 1.000 nuove borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione per ognuno dei tre anni accademici a partire dall’A.A. 2022-2023;
- il DM 118 del 02/03/2023, che decreta l’attribuzione di 214 borse di dottorato (interamente erogate dall’Ateneo con il contributo dei fondi PNRR) a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate ” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, e che stabilisce, per le borse di studio dedicate a Pubbliche Amministrazioni, Patrimonio Culturale e Transizioni digitali e ambientali, si debba prevedere obbligatoriamente un periodo di studio e ricerca da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi;

RILEVATO:

- che l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, per il corso di dottorato in Scienze Giuridiche, attiverà n. 8 borse di studio PNRR ex D.M. 118/2023 Pubblica Amministrazione, nell’ambito del “PNRR Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”;
- che una delle borse di studio anzidette sarà dedicata al progetto “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità” a cura del Prof. Nicola Aicardi;

RICHIAMATI:

- il Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia (R53001/ER) approvato con D.D.G. n. 114/2020;
- la “Disciplina delle frequenze temporanee presso le strutture di Arpae Emilia-Romagna”

approvata con D.D.G. n. 37/2021;

PREMESSO:

- che con D.D.G. 39/2025 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Arpa e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la collaborazione su tematiche di comune interesse definendo gli ambiti di reciproca collaborazione, per la realizzazione di iniziative, progetti specifici, scambi di esperienze, proposte di stage, corsi formativi, collaborazioni nella didattica;
- che, sulla base della Disciplina approvata con D.D.G. n. 37/2021, sono attivabili presso Arpa: tirocini curriculari, tirocini non curriculari, borse di studio;

PREMESSO INOLTRE:

- che, in data 25/08/2025, il dottorando Luca Passarini, iscritto al corso di Scienze Giuridiche presso l'Università di Bologna, al quale è stata attribuita una borsa di dottorato ex D.M. 118/2023, 39° Ciclo, Anno Accademico 2023/2024 (CUP J33C23002250002), ha richiesto ad Arpa l'attivazione di un periodo di studio e ricerca di 6 mesi in "La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità";
- che la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, ha espresso la propria disponibilità ad ospitare il dottorando per lo svolgimento del periodo di studio e ricerca;
- che, con comunicazione prot. PG/2025/155466.U del 02/09/2025, agli atti, il Direttore Tecnico di Arpa si è impegnato a sottoscrivere apposita Convenzione con l'Università di Bologna per accogliere presso la propria sede, per un periodo di 6 mesi anche non continuativi, un dottorando selezionato per attività di studio e ricerca relativamente al Progetto "La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità", da svilupparsi all'interno del Corso di dottorato in Scienze Giuridiche, nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023, Missione 4 del PNRR, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale";

CONSIDERATO:

- che, pertanto, è stato concordato tra i due Enti uno schema di Convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca di 6 mesi presso il Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpa per il Dott. Luca Passarini, sulla base del progetto formativo/programma tecnico-scientifico,

allegato alla convenzione;

- che il Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae è disponibile ad accogliere il Dott. Luca Passarini, consentendogli di svolgere il periodo di studio e ricerca secondo le modalità e gli obiettivi descritti nel progetto formativo/programma tecnico-scientifico, allegato alla convenzione;
- che l'Università di Bologna ha assicurato il Dott. Luca Passarini ai sensi della normativa vigente, per la responsabilità civile verso terzi e con INAIL a proprio carico;

ATTESO:

- che, così come concordato con l'Università di Bologna, il periodo di studio e ricerca avrà le seguenti caratteristiche:
 - Soggetto promotore: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
 - Ente ospitante: Arpae Emilia-Romagna - Via Po, 5 - 40139 Bologna BO;
 - Sede di svolgimento: Arpae - Direzione Tecnica - Largo Caduti del Lavoro 6 - 40122 Bologna BO (Servizio Gestione Demanio Idrico);
 - Periodo di studio e ricerca: dal 01/10/2025 e fino alla conclusione della carriera del Dottorando, salvo rinuncia, sospensione o esclusione;
 - Durata: 6 mesi, anche non continuativi;
 - Modalità di svolgimento: in modalità mista (in presenza e a distanza);
 - Oggetto del progetto di studio: “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità”;
 - Supervisore accademico: Dott. Nicola Aicardi;
 - Co-supervisore aziendale: Dott. Giulio Kerschbaumer;
 - Referente amministrativo Arpae: Dott.ssa Olivia Casanova / Giulia Pifferi;
 - Progetto formativo/Programma tecnico-scientifico:
 - Tema di ricerca: “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità”.
 - Obiettivo principale: analizzare le modalità attraverso cui la pubblica amministrazione – con particolare riferimento alla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) – può legittimamente e proficuamente attribuire a soggetti privati l'uso di beni pubblici per finalità economiche, mediante istituti concessori e altri strumenti propri del diritto amministrativo. Tale analisi si propone di individuare un punto di equilibrio tra: la promozione di politiche di valorizzazione del patrimonio

pubblico, la tutela dell'interesse generale e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e proporzionalità, la gestione e prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Dottorando opererà in stretta collaborazione con i propri supervisori e sarà incoraggiato a partecipare a convegni, seminari, attività formative e pubblicazioni scientifiche pertinenti al tema di ricerca, svolte dall'Ente Arpae, nonché a produrre contributi di ricerca originali. Parte qualificante dell'attività di ricerca: studio di casi concreti, attraverso l'analisi di procedimenti concessori e strumenti di gestione patrimoniale adottati dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, con l'obiettivo di rilevare criticità, buone pratiche e soluzioni applicabili. Il metodo di indagine coniugherà l'approccio giuridico-teorico con quello pratico-applicativo, valorizzando la dimensione empirica.

Le attività presso l'Arpae Emilia-Romagna saranno finalizzate a:

- osservare e analizzare le pratiche amministrative in materia di concessione e gestione di beni pubblici, con particolare riferimento a casi in cui i beni siano destinati allo svolgimento di attività economiche o imprenditoriali da parte di soggetti privati;
- esaminare atti amministrativi, regolamenti, bandi pubblici e convenzioni, al fine di comprendere le scelte procedurali e gli strumenti giuridici utilizzati dall'Amministrazione regionale per coniugare valorizzazione patrimoniale, interesse pubblico e tutela della concorrenza;
- confrontare l'elaborazione teorica con la prassi amministrativa, attraverso momenti di interazione e scambio con dirigenti, funzionari e referenti degli uffici regionali competenti;
- individuare criticità ricorrenti, buone prassi e soluzioni replicabili, in un'ottica di sistema, contribuendo con proposte e riflessioni giuridiche fondate sull'osservazione diretta.

Il Dottorando potrà inoltre:

- partecipare a riunioni, seminari, tavoli tecnici o attività formative promosse dall'Ente, in coerenza con il proprio progetto di ricerca;
- svolgere eventuali attività di elaborazione giuridica di documenti di studio, report o analisi normative, senza tuttavia ricoprire alcun ruolo operativo o decisionale nell'ambito della struttura amministrativa regionale;
- valorizzare i risultati dell'esperienza di ricerca attraverso pubblicazioni, interventi a convegni o momenti di disseminazione scientifica.

DATO ATTO:

- che il costituendo rapporto tra Arpae-Direzione Tecnica e il dottorando Luca Passarini, oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporto di lavoro, non comporta alcun vincolo ed onere retributivo a carico di Arpae;
- che il dottorando Luca Passarini non potrà far valere nei confronti di Arpae alcun diritto di retribuzione, indennità o quant'altro compete a chi è legato da rapporto di lavoro subordinato;

RITENUTO:

- di approvare lo svolgimento del periodo di studio e ricerca del dottorando Luca Passarini presso il Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico di Arpae, Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO INOLTRE:

- che si è provveduto a dare preventiva comunicazione al Servizio Prevenzione e Protezione della frequenza da parte del Dottorando Luca Passarini presso gli uffici della Direzione Tecnica di Arpae, di cui al presente atto;
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e della L. R. n. 32/1993, la stessa Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

DETERMINA

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, lo schema di Convenzione con l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca del dottorando Luca Passarini, secondo le modalità previste nel progetto formativo/Programma tecnico-scientifico allegato alla stessa, e di seguito riportate:

- Soggetto promotore: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- Ente ospitante: Arpae Emilia-Romagna - Via Po, 5 - 40139 Bologna BO;
- Sede di svolgimento: Arpae - Direzione Tecnica - Largo Caduti del Lavoro 6 - 40122 Bologna BO (Servizio Gestione Demanio Idrico);
- Periodo di studio e ricerca: dal 01/10/2025 e fino alla conclusione della carriera del

Dottorando, salvo rinuncia, sospensione o esclusione;

- Durata: 6 mesi, anche non continuativi;
- Modalità di svolgimento: in modalità mista (in presenza e a distanza);
- Oggetto del progetto di studio: “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità”;
- Supervisore accademico: Dott. Nicola Aicardi;
- Co-supervisore aziendale: Dott. Giulio Kerschbaumer;
- Referente amministrativo Arpae: Dott.ssa Olivia Casanova / Giulia Pifferi;
- Progetto formativo/Programma tecnico-scientifico:

Tema di ricerca: “La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità”.

Obiettivo principale: analizzare le modalità attraverso cui la pubblica amministrazione – con particolare riferimento alla Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna (Arpae) – può legittimamente e proficuamente attribuire a soggetti privati l’uso di beni pubblici per finalità economiche, mediante istituti concessori e altri strumenti propri del diritto amministrativo. Tale analisi si propone di individuare un punto di equilibrio tra: la promozione di politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico, la tutela dell’interesse generale e dell’imparzialità dell’azione amministrativa, il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e proporzionalità, la gestione e prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Dottorando opererà in stretta collaborazione con i propri supervisori e sarà incoraggiato a partecipare a convegni, seminari, attività formative e pubblicazioni scientifiche pertinenti al tema di ricerca, svolte dall’Ente Arpae, nonché a produrre contributi di ricerca originali.

Parte qualificante dell’attività di ricerca: studio di casi concreti, attraverso l’analisi di procedimenti concessori e strumenti di gestione patrimoniale adottati dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna, con l’obiettivo di rilevare criticità, buone pratiche e soluzioni applicabili. Il metodo di indagine coniugherà l’approccio giuridico-teorico con quello pratico-applicativo, valorizzando la dimensione empirica.

Le attività presso l’Arpae Emilia-Romagna saranno finalizzate a:

- osservare e analizzare le pratiche amministrative in materia di concessione e gestione di beni pubblici, con particolare riferimento a casi in cui i beni siano destinati allo

svolgimento di attività economiche o imprenditoriali da parte di soggetti privati;

- esaminare atti amministrativi, regolamenti, bandi pubblici e convenzioni, al fine di comprendere le scelte procedimentali e gli strumenti giuridici utilizzati dall'Amministrazione regionale per coniugare valorizzazione patrimoniale, interesse pubblico e tutela della concorrenza;
- confrontare l'elaborazione teorica con la prassi amministrativa, attraverso momenti di interazione e scambio con dirigenti, funzionari e referenti degli uffici regionali competenti;
- individuare criticità ricorrenti, buone prassi e soluzioni replicabili, in un'ottica di sistema, contribuendo con proposte e riflessioni giuridiche fondate sull'osservazione diretta.

Il Dottorando potrà inoltre:

- partecipare a riunioni, seminari, tavoli tecnici o attività formative promosse dall'Ente, in coerenza con il proprio progetto di ricerca;
- svolgere eventuali attività di elaborazione giuridica di documenti di studio, report o analisi normative, senza tuttavia ricoprire alcun ruolo operativo o decisionale nell'ambito della struttura amministrativa regionale;
- valorizzare i risultati dell'esperienza di ricerca attraverso pubblicazioni, interventi a convegni o momenti di disseminazione scientifica.

2. di nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e della L. R. n. 32/1993, la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico;
3. di dare atto che il periodo formativo in oggetto, oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporto di lavoro, non comporta alcun vincolo ed onere retributivo per Arpae.

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

De Munari Eriberto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DI PERIODI DI STUDIO E RICERCA DEI
DOTTORANDI ASSEGNATARI DI BORSA DI DOTTORATO AI SENSI DEL D.M.
118/2023- 39° CICLO - A.A. 2023/2024**

TRA

**L'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia
Romagna**, con sede in Bologna, Via Po 5, C.F. e P.I. 04290860370,
rappresentata nella persona di Eriberto de' Munari, in qualità di Direttore
Tecnico (di seguito indicata come "**Ente Ospitante**")

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna
(Italia), alla Via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376,
attraverso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con sede in Bologna (Italia),
alla Via Zamboni 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376, attraverso il
Dipartimento di Scienze Giuridiche con sede in Bologna (Italia), alla Via
Zamboni 33, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Federico
Casolari, autorizzato alla stipula del presente Contratto;

(di seguito indicata come "**Università**")

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le "**Parti**")

VISTI

- il DM 118 del 02/03/2023, che decreta l'attribuzione della dotazione del PNR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale",
- il "Regolamento in materia di corsi di dottorato" dell'Università;
- il Bando di concorso 39° ciclo relativo alle borse cofinanziate ex DM 118/2023, pubblicato dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna attraverso il quale l'Università ha attivato le borse di studio assegnate per il 39° ciclo di dottorato;

CONSIDERATO CHE

- il DM 118/2023 stabilisce che le borse di studio dedicate alle Transizioni digitali e ambientali, al PNR, al Patrimonio Culturale e alla Pubblica Amministrazione debbano prevedere obbligatoriamente periodi di studio e ricerca in impresa o Centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi;
- il DM 118/2023 stabilisce che per tutte le borse di studio finanziate siano previsti periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un

minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

- l'Ente Ospitante si è reso disponibile, tramite trasmissione di apposita lettera di intenti Arpae prot. 155466.U del 02/09/2025 - UNIBO prot. 4219 del 03/09/2025, ad ospitare il dottorando selezionato dall'Università e a stipulare una convenzione al fine di disciplinare la collaborazione nell'ambito di tale borsa di dottorato;

- il verbale del Collegio Docenti del Corso di dottorato in Scienze Giuridiche ha approvato l'assegnazione di una borsa dedicata al Progetto in Allegato 1: *"La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità"* a cura del Prof. Nicola Aicardi;

- l'Ente Ospitante opera nell'ambito della gestione e valorizzazione di beni pubblici e della tutela ambientale, delle autorizzazioni, delle concessioni, del monitoraggio dello stato ambientale, della vigilanza e controllo e delle analisi analitiche nonché delle attività rivolte al campo dell'energia, garantendo un presidio diretto sul territorio ed ha un interesse specifico nella tematica di studio e ricerca relativa al Progetto;

- l'Ente Ospitante ha ben compreso i contenuti e le finalità del Progetto di ricerca *"La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità"* ed è suo interesse collaborare;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Definizioni

Ai fini della presente Convenzione, i termini successivamente indicati, ove riportati con lettera iniziale maiuscola, avranno il seguente significato, con la precisazione che i termini definiti al singolare devono intendersi come riferiti anche al plurale e viceversa:

- **"Dottorando"**: il/i dottorando/i che svolgerà/anno una parte della propria attività di studio e ricerca presso i locali dell'Ente Ospitante, come indicato al successivo art. 1;

- **"Progetto"**: il progetto di studio e ricerca di cui all'Allegato 1, parte del quale dovrà essere svolto presso i locali dell'Ente Ospitante;

- **"Programma Tecnico-Scientifico"**: le attività di cui all'Allegato 1, che verranno svolte dal Dottorando presso i locali dell'Ente Ospitante;

- **"Background"**: opere dell'ingegno e altri materiali oggetto di protezione ai

sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, segreti commerciali e industriali, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima dell'avvio dell'attività di studio e ricerca oggetto della presente Convenzione;

- "Sideground": opere dell'ingegno e altri materiali oggetto di protezione ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, segreti commerciali e industriali, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, se realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della presente Convenzione ma non in esecuzione della stessa, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della presente Convenzione;

- "Foreground": opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, segreti commerciali e industriali, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa;

- "Informazioni Riservate": qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, che abbiano valore economico in quanto riservati, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati comunicati da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa, anche quando non specificamente e visibilmente qualificati come "riservati" o "segreti".

Art. 1 – Oggetto della Collaborazione

Con la stipula della presente Convenzione l'Ente Ospitante si rende disponibile ad accogliere presso i propri locali il Dottorando Luca Passarini assegnatario di una borsa di dottorato PNRR ex D.M. 118/2023 - Pubblica Amministrazione CUP I33C23002250002, nell'ambito del corso di dottorato in Scienze

Giuridiche, per lo svolgimento del periodo di studio e ricerca della durata di mesi 6, anche non continuativi, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Il/I periodo/i di studio e ricerca svolti presso l'Ente Ospitante sarà/anno dedicato/i allo sviluppo del Programma Tecnico-Scientifico di cui all'Allegato 1 concordato tra Università e Ente Ospitante.

Art. 2 – Impegni delle Parti

L'Università si impegna ad erogare le borse di studio e ad adempiere a tutte le ulteriori disposizioni contenute nel DM 118/2023.

L'Ente Ospitante si impegna ad ospitare il Dottorando per i periodi di studio e ricerca come indicato in Art.1 e dettagliato nel Programma Tecnico-Scientifico in Allegato 1 e a mettere a disposizione del Dottorando qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per lo svolgimento delle attività del Programma Tecnico-Scientifico che avranno luogo presso i locali dell'Ente stesso.

Al Dottorando, che svolgerà il periodo di studio e ricerca presso l'Ente Ospitante, sarà affiancato un co-supervisore scelto dall'Ente Ospitante oltre al supervisore individuato dal Collegio dei docenti del corso di dottorato.

L'Ente Ospitante designa quale co-supervisore il Dott. Giulio Kerschbaumer (email: gkerschbaumer@arpae.it).

L'Università designa quale supervisore il Prof. Nicola Aicardi (email: nicola.aicardi@unibo.it).

Il supervisore e il co-supervisore dovranno supportare congiuntamente il Dottorando durante lo svolgimento delle attività formative, di ricerca e di redazione della tesi.

Art. 3 – Svolgimento delle attività

Il Dottorando è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto.

L'Università garantisce al Dottorando la copertura assicurativa contro gli infortuni che dovesse subire durante lo svolgimento delle attività connesse al corso di dottorato, nonché per responsabilità civile per i danni che dovesse involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

In caso di infortunio l'Ente Ospitante si impegna a dare tempestiva comunicazione all'Università affinché questa possa procedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 - Diritti di proprietà intellettuale e industriale

Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi

al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.

Le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.

Al termine del periodo di studio e ricerca svolto all'interno dell'Ente Ospitante, il Dottorando redigerà una relazione finale sotto la supervisione del supervisore dell'Università.

Tale relazione finale sarà condivisa con l'Ente Ospitante, che potrà utilizzare i dati e le informazioni contenute per finalità interne, non commerciali.

Nel caso in cui, durante il periodo di studio e ricerca che il Dottorando svolgerà all'interno dell'Ente Ospitante, scaturisca un Foreground ottenuto anche con il contributo finanziario e intellettuale dell'Ente Ospitante, le Parti concorderanno in separato accordo le quote di contitolarità e la strategia di protezione e valorizzazione di tale Foreground. Le Parti dovranno tenere in considerazione la natura di ente pubblico dell'Università e le obbligazioni da essa assunte a monte con l'ente finanziatore. Le Parti concordano sin da ora che gli eventuali accordi di protezione e valorizzazione prevedranno come minimo un equo compenso in favore dell'Università .

In tutti gli altri casi (ovvero Foreground ottenuti senza il contributo finanziario e intellettuale dell'Ente Ospitante), la proprietà intellettuale e industriale su tali Foreground sarà dell'Università, che gestirà la strategia di protezione e valorizzazione di tali Foreground.

Art. 5 - Pubblicazioni

L'Università, anche tramite il Dottorando, si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, le relazioni e i risultati delle attività svolte dal Dottorando durante il periodo di studio e ricerca all'interno dell'Ente Ospitante. L'Ente Ospitante potrà richiedere che sia preventivamente trasmessa in via riservata la bozza della pubblicazione e/o della presentazione, da effettuarsi almeno 30 giorni prima dell'invio della stessa a soggetti terzi.

L'Ente Ospitante avrà facoltà di comunicare per iscritto all'Università, entro 15 giorni dal ricevimento della bozza, quali Informazioni Confidenziali debbano essere rese inaccessibili ai terzi.

Ove l'Ente Ospitante ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, l'Università, anche tramite il Dottorando, potrà liberamente procedere, senza

ulteriori comunicazioni, all'invio a terzi della bozza della pubblicazione e/o della presentazione.

Art. 6 - Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e termina con la conclusione della carriera del Dottorando, fatti salvi i casi di rinuncia, sospensione o esclusione previsti dal Regolamento in materia di corsi di Dottorato dell'Università e dal Regolamento dei procedimenti disciplinari degli studenti.

Art. 7 – Uso dei segni distintivi

Il marchio istituzionale dell'Università è di proprietà esclusiva dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. L'Ente Ospitante non può fare uso del marchio e/o della denominazione dell'Università e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purchè resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente e comunque prima di ogni azione all'Università.

Art. 8 – Riservatezza

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ.), per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo al termine o alla risoluzione dello stesso:

(a) a non divulgare le Informazioni Riservate e a non renderle in alcun modo accessibili a Soggetti Terzi;

(b) ad impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;

(c) a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'esecuzione della presente Convenzione;

(d) a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione della presente Convenzione, o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate;

(e) a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro,

rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

(f) a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Sono fatte salve, rispetto a quanto disposto nel paragrafo precedente:

(a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;

(b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi;

(c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

(d) le informazioni, i dati e le conoscenze in relazione ai quali la Parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni a cui tale consenso viene effettivamente prestato;

(e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;

(f) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

(g) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la Parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti,

dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi Soggetti Terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la Parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, per l'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 679/16 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e tutta la normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione della presente Convenzione. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Ai sensi della normativa di cui al comma precedente, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Sottoscrivendo la presente Convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 10 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Bologna.

Art. 11 – Registrazione e spese

La presente Convenzione è sottoscritta in forma digitale e sarà registrata in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico della parte interessata.



L'imposta di bollo, pari a € 48,00 è a carico dell'Università che provvede al suo versamento con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13 dicembre 2018.

Firma digitale:

Per l'Università

Il Direttore del Dipartimento

Federico Casolari

Per ARPAE

Il Direttore Tecnico

Eriberito de' Munari

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA TECNICO-SCIENTIFICO

Descrizione attività di ricerca: il Dottorando Luca Passarini è assegnatario di una borsa di dottorato PNRR - Pubblica Amministrazione. L'attività di ricerca viene svolta in coordinamento con il supervisore, Prof. Nicola Aicardi, e il co-supervisore, Dott. Giulio Kerschbaumer. Nel quadro degli obblighi connessi alla borsa, il Dottorando si impegna a svolgere un periodo di studio e ricerca della durata complessiva di mesi 6, anche non continuativi, che decorrono dalla data di sottoscrizione della stessa e terminano con la conclusione della carriera del Dottorando.

Lo specifico tema di ricerca concerne *“La concessione di beni pubblici per lo svolgimento di attività lucrative tra politiche di valorizzazione, considerazione degli interessi in conflitto e garanzie di imparzialità”*. L'obiettivo principale dell'attività di ricerca consiste nell'analizzare le modalità attraverso cui la pubblica amministrazione – con particolare riferimento alla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) – può legittimamente e proficuamente attribuire a soggetti privati l'uso di beni pubblici per finalità economiche, mediante istituti concessori e altri strumenti propri del diritto amministrativo. Tale analisi si propone di individuare un punto di equilibrio tra: la promozione di politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico, la tutela dell'interesse generale e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e proporzionalità, la gestione e prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Dottorando opererà in stretta collaborazione con i propri supervisori e sarà incoraggiato a partecipare a convegni, seminari, attività formative e pubblicazioni scientifiche pertinenti al tema di ricerca, svolte dall'Ente Arpae, nonché a produrre contributi di ricerca originali.

Una parte qualificante dell'attività di ricerca sarà dedicata allo studio di casi concreti, attraverso l'analisi di procedimenti concessori e strumenti di gestione patrimoniale adottati dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, con l'obiettivo di rilevare criticità, buone pratiche e soluzioni applicabili. Il metodo di indagine coniugherà l'approccio giuridico-teorico con quello pratico-applicativo, valorizzando la dimensione empirica.

Descrizione attività che verranno svolte presso l'Ente Ospitante: in sinergico accordo con il co-supervisore, Dott. Giulio Kerschbaumer il Dottorando Luca Passarini si impegna a svolgere, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (nello specifico presso ARPAE - Direzione Tecnica, Servizio Gestione

Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna), un periodo di ricerca e approfondimento giuridico coerente con il tema della propria tesi di dottorato, della durata complessiva massima di sei mesi, anche non continuativi, secondo modalità compatibili con le esigenze dell'Ente e dell'attività formativa dottorale.

Lo svolgimento delle attività potrà avvenire in presenza presso le sedi dell'Ente oppure, ove necessario, mediante strumenti telematici e modalità da remoto, nel rispetto della flessibilità organizzativa prevista dai progetti PNRR o dalle modalità di lavoro stabilite dalla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna. Lo svolgimento della collaborazione non comporta alcun vincolo di orario né alcun rapporto di subordinazione lavorativa nei confronti dell'Ente ospitante, configurandosi esclusivamente come attività a carattere scientifico e formativo, nel rispetto dell'autonomia e del percorso accademico del Dottorando.

Le attività presso l'Ente Ospitante saranno finalizzate a:

- osservare e analizzare le pratiche amministrative in materia di concessione e gestione di beni pubblici, con particolare riferimento a casi in cui i beni siano destinati allo svolgimento di attività economiche o imprenditoriali da parte di soggetti privati;
- esaminare atti amministrativi, regolamenti, bandi pubblici e convenzioni, al fine di comprendere le scelte procedurali e gli strumenti giuridici utilizzati dall'Amministrazione regionale per coniugare valorizzazione patrimoniale, interesse pubblico e tutela della concorrenza;
- confrontare l'elaborazione teorica con la prassi amministrativa, attraverso momenti di interazione e scambio con dirigenti, funzionari e referenti degli uffici regionali competenti;
- individuare criticità ricorrenti, buone prassi e soluzioni replicabili, in un'ottica di sistema, contribuendo con proposte e riflessioni giuridiche fondate sull'osservazione diretta.

Il Dottorando potrà inoltre:

- partecipare a riunioni, seminari, tavoli tecnici o attività formative promosse dall'Ente, in coerenza con il proprio progetto di ricerca;
- svolgere eventuali attività di elaborazione giuridica di documenti di studio, report o analisi normative, senza tuttavia ricoprire alcun ruolo operativo o decisionale nell'ambito della struttura amministrativa regionale;
- valorizzare i risultati dell'esperienza di ricerca attraverso pubblicazioni, interventi a convegni o momenti di disseminazione scientifica.

Indicazione del Background

1 Il Background dell'Università è rappresentato da: ===

2 Il Background dell'Ente Ospitante è rappresentato da: ===